



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CNIC85200G: SAVIGLIANO "PAPA GIOVANNI XXIII"

Scuole associate al codice principale:

CNAA85200B: SAVIGLIANO "PAPA GIOVANNI XXIII"

CNAA85201C: SAV. GIOV.XXIII "FILIPPO CURTI"

CNAA85202D: SAV. GIOV.XXIII "P.DI PIEMONTE"

CNEE85201N: SAV.GIOV.XXIII "EINAUDI" MARENE

CNEE85202P: SAV. GIOV.XXIII BORGO PIEVE

CNEE85203Q: SAVIGLIANO OSP. "SS ANNUNZIATA"

CNMM85201L: SAVIGLIANO "PAPA GIOVANNI XXIII"

CNMM85202N: SAV. GIOV.XXIII SS MARENE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Il comportamento degli alunni rappresenta un indicatore significativo delle competenze acquisite e di quelle in via di sviluppo, soprattutto quando la comunicazione verbale è limitata. Le docenti osservano con attenzione le interazioni tra i bambini, in particolare durante il gioco libero, momento privilegiato per cogliere dinamiche spontanee, modalità relazionali e abilità emergenti senza l'intervento diretto dell'adulto. Per garantire una valutazione completa e il più possibile oggettiva, si utilizzano rubriche strutturate che permettono di descrivere e interpretare in modo sistematico i comportamenti osservati e le competenze alla base di essi. Nella scuola dell'infanzia le attività quotidiane e le routine sono strettamente legate alla dimensione pratica ed esperienziale; per questo motivo vengono adottate metodologie come scaffolding, prompting, fading, peer tutoring e approcci di apprendimento attivo. Il rinforzo positivo e un feedback costruttivo vengono impiegati con regolarità per sostenere i comportamenti adeguati, favorire l'autonomia e promuovere l'autostima. Quando emergono difficoltà che si discostano dal tipico percorso di sviluppo, le insegnanti predispongono un documento di segnalazione che descrive in modo accurato i comportamenti rilevati. Tale documento viene condiviso con la

Punti di debolezza

Si riscontra talvolta una certa complessità nel rispondere in modo pienamente efficace alle eterogenee esigenze educative dei bambini e nel garantire una reale personalizzazione delle attività didattiche. Tale criticità è accentuata dalla carenza di spazi adeguati e dalla limitata disponibilità di figure professionali di supporto. L'elevata presenza di alunni stranieri rende inoltre più difficoltosa la comunicazione, la comprensione reciproca e la corretta interpretazione di alcune voci valutative, incidendo sulla precisione dell'osservazione educativa. Un'ulteriore criticità riguarda i tempi spesso prolungati necessari per ottenere la valutazione da parte dell'equipe di Neuropsichiatria Infantile; durante questa fase delicata non sempre è garantito un flusso informativo costante e diretto tra docenti e specialisti, elemento che può rallentare l'attivazione di interventi mirati. Anche la gestione degli spazi presenta difficoltà: gli ambienti attualmente disponibili non rispondono pienamente alle esigenze organizzative della scuola e rendono complessa la suddivisione dei gruppi classe e dei gruppi di lavoro. La presenza di spazi polivalenti obbliga le docenti a riorganizzare e adattare continuamente gli ambienti per consentire lo svolgimento delle diverse attività didattiche ed



famiglia e può essere inviato al Servizio di Neuropsichiatria Infantile per una valutazione specialistica e l'eventuale attivazione di interventi di supporto.

esperienziali programmate, con ripercussioni sulla fluidità della programmazione quotidiana.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Talvolta permangono alcune criticità nella gestione e nell'espressione delle proprie emozioni.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi degli esiti registrati al termine dell'anno scolastico evidenzia una sostanziale continuità nel percorso formativo per la quasi totalità degli studenti, con tassi di non ammissione che si mantengono a livelli residuali. Nello specifico, la Scuola Primaria registra un tasso di ammissione alla classe successiva prossimo al 100%, mentre nella Scuola Secondaria di Primo Grado la percentuale di non ammissione oscilla tra l'1% e il 2%, concentrandosi prevalentemente nelle classi iniziali (I e II), un dato in linea con i parametri territoriali. Per quanto riguarda l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, la distribuzione delle votazioni finali si allinea ai riferimenti nazionali e territoriali per le fasce di rendimento intermedio-elevato (voti 7, 8, 9, 10). Tuttavia, si riscontrano percentuali più elevate sia nella fascia bassa (voto 6, assegnato al 15,8% degli studenti) sia nella fascia di eccellenza (voto 10 con Lode, assegnato al 6,0%). L'assegnazione della Lode, in particolare, è in percentuale doppia rispetto ai riferimenti territoriali, indicando una marcata tendenza a riconoscere l'eccellenza e l'alto potenziale degli studenti, a fronte di una fascia di sufficienza (6/10) superiore alla media.

Punti di debolezza

Permane una percentuale, seppur bassa, di non ammissione alla classe successiva, nella scuola secondaria di primo grado; in cui sono compresi anche casi di bocciatura per il superamento dei giorni di non frequenza. Rispetto ai dati territoriali e nazionali è più alta la percentuale di alunni in uscita soltanto con la sufficienza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti promossi con Lode all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto presenta risultati complessivamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali nelle prove INVALSI 24-25. Nella scuola primaria le classi 2^a ottengono punteggi medi elevati in Italiano (61,0) e Matematica (58,5), superiori a Piemonte, Nord Ovest e Italia, con sezioni che raggiungono livelli di eccellenza. Nelle classi 5^a emergono buoni risultati nelle prove di Inglese Reading e Listening, con una quota di studenti nei livelli A1 e A2 superiore ai riferimenti, a conferma dell'efficacia della didattica della lingua straniera. Nella scuola secondaria di I grado le classi terze mostrano esiti molto positivi in tutte le discipline: le percentuali di studenti nei livelli più alti (4 e 5) in Italiano e Matematica superano i dati regionali e nazionali; anche in Inglese Reading e Listening la quota di studenti al livello A2 risulta nettamente superiore al contesto territoriale. La variabilità tra le classi è contenuta in tutti gli ordini, in particolare nella secondaria di I grado (2,9% in Italiano e 3,1% in Matematica), indicando equità interna, curriculum coerente e pratiche condivise. Anche nella primaria la variabilità, soprattutto in Matematica, è inferiore ai valori nazionali. Le distribuzioni nelle categorie di punteggio mostrano una concentrazione nelle fasce medio-alte, confermando una crescita progressiva degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati complessivamente positivi, emergono alcune aree di criticità. In alcune sezioni della primaria si osserva una variabilità tra le classi leggermente superiore alla media in Matematica e Inglese, con distribuzioni non uniformi nelle categorie di punteggio. In alcune classi quinte, in particolare in Matematica, permane una quota significativa di studenti nelle categorie basse (1 e 2), superiore a quella registrata in Italiano. Nella secondaria di I grado, sebbene le performance siano nel complesso elevate, alcune sezioni mostrano una maggiore presenza di studenti nei livelli più bassi (1 e 2), soprattutto in Matematica e Italiano, indicando differenziazione interna nella preparazione iniziale degli alunni. Nella primaria e nella secondaria si riscontrano inoltre alcuni casi di forte polarizzazione nei risultati dell'inglese Listening, dove possono emergere differenze tra plessi e classi. Permane infine la necessità di monitorare la continuità verticale, per garantire una distribuzione più uniforme dei risultati all'ingresso e all'uscita dei diversi ordini.



L'insieme dei risultati suggerisce un probabile effetto scuola positivo e una buona capacità di gestione dell'eterogeneità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione è motivata dai risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI, che si collocano al di sopra dei valori delle scuole con background socio-economico e culturale simile



(ESCS) nella maggior parte delle classi. La percentuale di studenti nei livelli più bassi risulta inferiore alla media regionale, mentre la quota di studenti nei livelli più alti è superiore ai riferimenti territoriali, evidenziando esiti complessivamente positivi e una buona capacità della scuola di promuovere apprendimenti significativi. La variabilità tra le classi è inferiore ai valori di riferimento, segnale di equità interna, coerenza del curriculum e condivisione delle pratiche didattiche. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale o leggermente positivo, con punteggi osservati superiori alla media regionale o comunque allineati ad essa, a conferma dell'impatto favorevole dell'istituzione scolastica sui livelli di apprendimento.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto adotta un approccio metodologico e valutativo unitario e coerente, formalizzato attraverso l'azione dei Dipartimenti Verticali, in cui vengono definiti criteri comuni di valutazione volti all'accertamento dell'acquisizione delle Competenze Chiave Europee mediante strumenti condivisi, quali griglie di osservazione specifiche e l'impiego sistematico di attività di gruppo e laboratoriali. In tutte le discipline curriculari e in tutti gli ordini di scuola, si organizzano percorsi didattici condivisi finalizzati allo sviluppo integrato di tutte le Competenze Chiave Europee, con particolare enfasi sulle Competenze Sociali e di Cittadinanza. Il monitoraggio è continuo e trasversale: in tutti gli ordini si procede all'osservazione sistematica e alla registrazione dei progressi raggiunti dai singoli alunni, unitamente al monitoraggio dello sviluppo relazionale, attività fondamentale per agevolare il passaggio di informazioni tra le classi ponte e garantire la continuità educativa. Già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, l'osservazione dei comportamenti sociali dei bambini evidenzia, dopo il primo anno di frequenza, la precoce maturazione di valori come il riconoscimento di sé, l'appartenenza al gruppo e l'assunzione di atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'altro.

Punti di debolezza

Si rileva talvolta una mancanza di spazi e di tempi distesi in cui poter osservare e condividere le dinamiche relazionali e sociali degli alunni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il percorso di apprendimento degli studenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado evidenzia una parziale conferma dei dati rilevati al termine del ciclo primario. Nello specifico, le valutazioni conseguite nella classe prima riflettono sostanzialmente l'andamento descritto nella documentazione di passaggio dell'ordine di scuola precedente. Negli anni successivi, tuttavia, l'incidenza di variabili legate alla fase di sviluppo adolescenziale può determinare una differenziazione degli esiti: mentre una parte della popolazione studentesca mantiene un livello di profitto stabilmente medio-alto, per altri si registrano l'insorgenza di difficoltà e un conseguente decremento del rendimento. In termini di standardizzazione nazionale, i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI di terza media si collocano a un livello significativamente superiore rispetto ai riferimenti nazionali, regionali e territoriali per tutte e tre le discipline oggetto di valutazione (Italiano, Matematica e Inglese). Questo dato attesta l'efficacia dei processi didattici interni in relazione al conseguimento delle competenze fondamentali.

Punti di debolezza

Non è stato possibile raccogliere i risultati raggiunti nelle prove INVALSI, al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, a causa di alcune difficoltà nel monitoraggio

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene quasi sempre risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Dati matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado non risultano in linea con il Nord-Ovest.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola, in tutti i suoi ordini, promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale degli alunni, favorendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno nella vita scolastica. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze emotive, come empatia, autoconsapevolezza e gestione dello stress, attraverso attività strutturate e laboratori condotti anche con esperti esterni. Nella scuola secondaria vengono realizzate iniziative specifiche di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, insieme a percorsi di educazione all'uso consapevole e responsabile dei social network. All'interno del gruppo classe si punta alla costruzione di un clima sereno e collaborativo, utile al rafforzamento dell'autostima, della motivazione e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Gli insegnanti si pongono come mediatori e facilitatori, promuovendo dinamiche di solidarietà e cooperazione. La scuola incoraggia stili di vita sani attraverso attività dedicate alla sicurezza, alla salute e momenti di "pause attive". Le metodologie didattiche adottate sono diversificate e laboratoriali, finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e della riflessione metacognitiva. Vengono inoltre utilizzati approcci flessibili e personalizzati per valorizzare i diversi

Punti di debolezza

Nonostante le numerose azioni avviate per promuovere il benessere e l'inclusione, permangono alcuni elementi di criticità. L'applicazione delle pratiche educative e delle strategie per favorire un clima positivo non risulta sempre uniforme nei diversi plessi e classi, rendendo talvolta discontinua l'efficacia degli interventi. Anche il monitoraggio del benessere degli studenti e delle iniziative di prevenzione del bullismo non è ancora strutturato in modo sistematico, limitando la possibilità di valutare l'impatto delle azioni messe in atto. La collaborazione con le famiglie, benché prevista, risente di una partecipazione non omogenea, che può ridurre la forza del patto educativo. Inoltre, la realizzazione di percorsi dedicati alla salute e alla sicurezza risente a volte della limitata disponibilità di spazi, tempi e risorse. Infine, pur utilizzando metodologie flessibili, la personalizzazione dell'apprendimento e la formazione specifica del personale sulla gestione del disagio e delle competenze emotive richiedono ulteriori potenziamenti.



stili di apprendimento. Fondamentale è la collaborazione costruttiva tra scuola, famiglie ed enti locali. Gli insegnanti si confrontano regolarmente sulle pratiche didattiche

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo verticale d'Istituto è elaborato in modo collegiale, con profili di competenze definiti per ogni disciplina e ordine di scuola, attraverso strumenti condivisi dai team e dai consigli di classe, esplicitando il complesso delle scelte educative, didattiche e valutative, per garantire in modo efficace il successo formativo degli studenti. Nel curriculum sono definiti traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e nuclei fondanti per ciascun campo di esperienza e disciplina. Tale impostazione assicura un percorso formativo unitario, coerente e progressivo. L'Istituto si caratterizza per un'offerta formativa ampia e coerente con le esigenze del contesto, un'impostazione didattica innovativa e inclusiva, e una valutazione partecipata e riflessiva. Si offre un'ampia offerta formativa, arricchita da progetti PON, Erasmus+, eTwinning, CLIL, percorsi STEM e progetti/attività legati alla cittadinanza, alla sostenibilità ambientale, all'educazione digitale e all'inclusione, anche grazie a una forte connessione con il territorio (es: collaborazioni con musei, biblioteca civica, enti locali e associazioni). Nella formalizzazione della progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli insegnanti esplicitano in maniera chiara gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticità che richiedono attenzione per migliorare la qualità dell'offerta formativa. È necessario implementare una maggiore omogeneità nella progettazione curricolare tra i diversi plessi e ordini di scuola, così come rivedere la sistematizzazione del monitoraggio relativo all'efficacia dei progetti di ampliamento. Inoltre, alcuni vincoli strutturali e logistici, in particolare la ridotta disponibilità di spazi in alcune sedi, come nelle scuole dell'infanzia, limitano la piena realizzazione delle attività laboratoriali. Sul versante della progettazione didattica si riscontra una certa disomogeneità nell'applicazione delle metodologie innovative e la necessità di un monitoraggio più regolare dei risultati di apprendimento collegati alle nuove pratiche. Il turnover del personale, talvolta significativo, incide sulla continuità progettuale e sulla diffusione delle buone pratiche. Per la sezione ospedaliera è importante rafforzare la comunicazione digitale con le scuole di provenienza mediante piattaforme condivise e incrementare la formazione dei docenti sulla didattica ospedaliera e sulla gestione delle fragilità emotive.



L'innovazione didattica, sostenuta da ambienti di apprendimento rinnovati e dotazioni tecnologiche potenziate con fondi PNRR, ha contribuito a migliorare la qualità dell'insegnamento e a rendere più efficace l'esperienza di apprendimento degli studenti, rendendola più interattiva, personalizzata, inclusiva e dinamica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante



appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo efficace alle esigenze di apprendimento, grazie a ambienti laboratoriali, dotazioni tecnologiche diffuse e una biblioteca regolarmente utilizzata da tutte le classi. Gli spazi vengono periodicamente verificati e aggiornati anche attraverso la partecipazione a bandi dedicati. Le biblioteche della scuola primaria e secondaria, inserite nel circuito Librinlinea, consentono una catalogazione completa e lo scambio dei volumi tra sedi diverse. La scuola promuove il senso di appartenenza coinvolgendo gli studenti in attività di progettazione partecipata per la riqualificazione degli ambienti. Nella scuola primaria sono state sperimentate e catalogate diverse tipologie di pause attive, utili allo sviluppo di competenze trasversali come autoregolazione, collaborazione e rispetto delle regole. Sono numerose le occasioni di confronto professionale tra i docenti: riunioni di dipartimento, commissioni di lavoro, consigli di classe, interclasse e intersezione per condividere pratiche e progettazioni comuni. Alcuni insegnanti, formati sull'outdoor education tramite progetti Erasmus, hanno diffuso metodologie innovative all'interno dell'istituto. Vengono inoltre realizzati percorsi di educazione socio-affettiva, prevenzione del disagio e contrasto al bullismo, finalizzati a sviluppare

Punti di debolezza

L'utilizzo di metodologie didattiche innovative non è ancora una prassi pienamente diffusa e condivisa tra tutti i docenti. Il senso di appartenenza alla comunità educante potrebbe essere ulteriormente rafforzato attraverso l'organizzazione di momenti strutturati di confronto professionale: incontri di formazione interna, spazi dedicati allo scambio di materiali e risorse, workshop sulle pratiche didattiche efficaci. Tali occasioni favorirebbero il dialogo tra colleghi, la coerenza educativa e la condivisione di approcci innovativi, contribuendo alla costruzione di un ambiente professionale più coeso e orientato al miglioramento continuo. Il clima relazionale e la collaborazione tra docenti rappresentano un ambito di potenziale sviluppo: un maggiore coordinamento e una comunicazione più fluida potrebbero favorire la costruzione di un ambiente professionale più armonico e collaborativo.



competenze relazionali ed empatiche. Il Patto educativo di corresponsabilità, condiviso con le famiglie, è regolarmente sottoscritto e inserito nel diario scolastico. La scuola mantiene infine un dialogo costante con famiglie ed enti locali, rilevando i bisogni dell'utenza per adeguare orari, servizi e progetti, garantendo qualità e continuità del servizio educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto progetta ed articola le proprie attività in modo strutturato e inclusivo. La collaborazione con ASL e famiglie è costante e i PEI, redatti dal GLO entro il 31 ottobre secondo modello ICF, assicurano coerenza tra i tre ordini di scuola. Per favorire la continuità vengono utilizzati strumenti personalizzati come il "Passaporto-Con i nostri occhi". Il monitoraggio degli interventi è continuo e la valutazione finale dei PEI considera le specifiche condizioni degli alunni. Tra le azioni principali figurano "Sport e Disabilità" e la Musicoterapia con esperti esterni. Per gli alunni con BES è attivo il progetto "SOS difficoltà di apprendimento", che prevede attività di screening metafonologico, laboratori e percorsi sul metodo di studio. La scuola collabora stabilmente con i centri HPL e "Il Filo Rosso", in un'ottica multiprofessionale. I PDP, predisposti entro il 30 novembre, prevedono strumenti compensativi e misure dispensative, con valutazioni adeguate ai bisogni individuali. Le difficoltà vengono affrontate attraverso attività di cooperative learning e attività individualizzate, mentre il potenziamento comprende musica, certificazioni linguistiche, latino, coding, robotica e progetti specifici. L'Istituto organizza "La settimana dell'intercultura", durante la quale sono proposte attività finalizzate a

Punti di debolezza

L'Istituto presenta alcuni punti di debolezza che, pur in un quadro complessivamente positivo, richiedono attenzione. La qualità e l'applicazione di PEI e PDP risultano talvolta disomogenee nei diversi ordini di scuola e il monitoraggio degli interventi inclusivi, pur presente, non sempre è sostenuto da strumenti formalizzati e condivisi. La continuità verticale può essere ulteriormente rafforzata, poiché gli strumenti di passaggio non sempre garantiscono una piena coerenza metodologica tra i team. Anche il coinvolgimento delle famiglie, sebbene costante, risulta variabile e talvolta insufficiente per una partecipazione attiva ai processi educativi. L'utilizzo delle tecnologie inclusive e la gestione delle strategie personalizzate non sono omogenei, a causa di competenze digitali e metodologiche diversificate tra i docenti. I percorsi L2 attivati non sempre riescono a rispondere ai bisogni degli alunni con livelli molto bassi di alfabetizzazione. Le risorse professionali esterne rappresentano un valore aggiunto, ma la loro presenza può risultare discontinua o non pienamente integrata nella progettazione ordinaria. Infine, i tempi di attivazione degli interventi di screening e dei percorsi di potenziamento per gli alunni con BES possono subire ritardi, mentre il coordinamento tra docenti e servizi



favorire la conoscenza di culture altre e il dialogo interculturale. Sono inoltre attivati percorsi di italiano L2 per gli alunni di recente immigrazione. La scuola valorizza la partecipazione delle famiglie e dispone di dotazioni tecnologiche inclusive in ogni aula. Completano l'offerta la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, che garantiscono continuità formativa agli alunni impossibilitati alla frequenza.

quali Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare richiede ulteriori azioni per garantire una continuità didattica ottimale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo efficace. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è buona. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono efficaci.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto garantisce una continuità educativa tra Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, promuovendo un percorso formativo organico e coerente. Sono attivati momenti di raccordo educativo e didattico per favorire la serenità del passaggio tra ordini di scuola e sviluppare un senso di appartenenza alla comunità. Il curriculum verticale condiviso definisce le competenze attese in ingresso e in uscita, mentre la commissione "Continuità" coordina le azioni e garantisce l'omogeneità dei criteri valutativi. Sono realizzati "progetti ponte" e laboratori comuni (robotica, teatro in lingua, stampanti 3D) per sperimentare e osservare metodologie tra ordini diversi. La continuità tra Infanzia e Primaria si concentra su laboratori e competenze chiave, per assicurare un raccordo efficace nelle abilità di letto-scrittura e logiche di base. L'orientamento è progressivo e integrato nel curriculum, con attività extracurricolari e percorsi di potenziamento che valorizzano interessi e attitudini individuali. La scuola collabora con enti locali, associazioni e istituzioni culturali, mentre laboratori, visite, peer tutoring e progetti Erasmus+ offrono esperienze formative e di conoscenza del mondo del lavoro. Le azioni di orientamento sono differenziate per ordine scolastico, includendo visite, laboratori, incontri con esperti e

Punti di debolezza

L'Istituto presenta alcune criticità legate alla valutazione delle attività di continuità e di orientamento. Nonostante la presenza di numerosi "progetti ponte", laboratori comuni e percorsi di raccordo tra i diversi ordini di scuola, manca un sistema strutturato e formalizzato per monitorarne l'effettivo impatto sugli studenti. L'assenza di strumenti condivisi per la rilevazione sistematica dei risultati rende difficile avere una visione complessiva e comparabile delle ricadute delle azioni proposte. Non sono attualmente previsti follow-up sulle scelte post-ciclo, né una raccolta continuativa di dati tramite questionari rivolti a docenti, famiglie ed ex-alunni. Risulta inoltre carente il tracciamento degli esiti nel primo anno del ciclo successivo, così come la disponibilità di protocolli condivisi per l'osservazione e la rilevazione delle competenze in uscita, in particolare nella scuola dell'infanzia. Anche nell'ambito dell'orientamento, la scuola non dispone di strumenti sistematici per l'analisi dei risultati e per la valutazione dell'efficacia dei percorsi proposti, con conseguente difficoltà nel documentare in modo uniforme gli esiti delle azioni realizzate.



supporto alla scelta futura dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola presenta un livello di monitoraggio generalmente più strutturato rispetto ai riferimenti territoriali in tutti gli ordini di scuola. Complessivamente emerge una cultura del monitoraggio consolidata, con pratiche regolari che supportano la qualità dei processi didattici. La scuola garantisce una partecipazione diffusa dei docenti ai gruppi di lavoro formalizzati e ai ruoli organizzativi. Ciò evidenzia una buona capacità di mobilitare il personale, favorire la collaborazione professionale e sostenere un modello organizzativo condiviso. Gli ambiti relativi all'inclusione scolastica e prevenzione della dispersione risultano allineati alle priorità educative dell'istituto e presentano percentuali di scelta coerenti o superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Ne emerge una progettazione intenzionale, centrata sul benessere, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle competenze espressive e motorie.

Punti di debolezza

Il monitoraggio presenta differenze tra ordini di scuola, evidenziando la necessità di maggiore omogeneità e sistematicità. Manca un sistema formalizzato di rilevazione delle competenze del personale e delle disponibilità dei docenti per ruoli specifici. La partecipazione ai gruppi di lavoro, sebbene presente, potrebbe essere estesa maggiormente per garantire continuità e rotazione equa nei ruoli organizzativi. C'è il rischio di sovraccarico su un numero limitato di docenti con funzioni organizzative. Si evidenzia uno scarso sviluppo di progetti centrati su competenze trasversali e orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove attivamente lo sviluppo professionale del personale docente e non, offrendo percorsi formativi mirati e coerenti con i fabbisogni rilevati, valorizzando le competenze di ciascuno nell'assegnazione di ruoli, incarichi e compiti. Particolare attenzione è riservata alla collaborazione tra docenti, favorita attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro per percorsi comuni o misti e iniziative informali, con l'obiettivo di condividere buone pratiche, metodologie e strumenti didattici. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono utilizzati per arricchire le attività scolastiche e migliorare la qualità dell'insegnamento. La scuola partecipa a reti territoriali, come i Coordinamenti Pedagogici e, per la fascia 0-6 anni, i Poli per l'infanzia, favorendo la formazione congiunta e la crescita professionale condivisa. Nel complesso, la scuola dimostra un forte impegno nella valorizzazione del personale e nella promozione della collaborazione, pur mantenendo spazi di miglioramento nell'ottimizzazione dei processi e delle risorse.

Punti di debolezza

La scuola riconosce l'importanza dello sviluppo professionale del personale docente e non docente, pur evidenziando alcune criticità. La partecipazione ai percorsi formativi può essere disomogenea, a causa di vincoli organizzativi, di tempo o di carichi di lavoro elevati, rendendo necessarie strategie più mirate per coinvolgere tutto il personale. Non sempre le competenze individuali vengono valorizzate pienamente nell'assegnazione di incarichi e responsabilità, evidenziando l'opportunità di migliorare la trasparenza e la pianificazione. La collaborazione tra docenti, sebbene presente, non sempre risulta stabile e continuativa tra segmenti scolastici o plessi diversi. La condivisione di buone pratiche, materiali e metodologie non sempre avviene in modo strutturato e uniforme, concentrandosi spesso sui gruppi più motivati. I gruppi di lavoro, sebbene produttivi, incontrano talvolta difficoltà a trasformare le progettazioni in ricadute operative concrete per l'intera comunità scolastica. La rilevazione dei fabbisogni formativi potrebbe essere ulteriormente strutturata per garantire una ricaduta più efficace dei percorsi formativi sulle attività educative e organizzative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze dichiarate.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola si distingue per un coinvolgimento attivo dei genitori, che partecipano alla definizione di regolamenti e del patto di corresponsabilità, contribuendo alla costruzione di percorsi educativi condivisi. Assemblee, laboratori e incontri informativi favoriscono la collaborazione, promuovendo un clima positivo e comunitario e rafforzando la fiducia tra famiglie e personale scolastico. La scuola promuove una proficua collaborazione con il territorio attraverso accordi con enti locali, associazioni culturali e sportive e centri educativi, arricchendo l'offerta formativa con esperienze pratiche e laboratoriali e favorendo l'integrazione dei servizi e delle risorse disponibili. L'adesione a reti e al Polo per l'infanzia consente il coordinamento pedagogico, la condivisione di buone pratiche, la continuità educativa 0-6 anni e l'ottimizzazione di risorse e spazi comuni, potenziando l'offerta formativa complessiva e promuovendo progetti comuni di buona qualità.

Punti di debolezza

Il coinvolgimento dei genitori non sempre è uniforme, poichè alcune famiglie sono limitate da impegni lavorativi, distanza o altri vincoli, e possono sorgere difficoltà nella gestione di aspettative divergenti. La collaborazione con il territorio dipende dalla disponibilità degli enti esterni e può essere ostacolata da procedure burocratiche, generando disparità tra scuole nelle opportunità offerte.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa; partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Occasionalmente promuove attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori. Frequenti sono le collaborazioni con le famiglie per la realizzazione di alcuni progetti e la restituzione dei risultati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi (1-2) in Italiano e Matematica, con particolare riferimento: - alle classi quinte della primaria (Matematica), - ad alcune sezioni della secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Riduzione della quota di studenti nei livelli più bassi: - almeno -5% in tre anni nei livelli 1-2 di Italiano e Matematica (primaria quinte e secondaria terze).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione collegiale di percorsi mirati al consolidamento delle competenze fondamentali in Italiano e Matematica (primaria e secondaria)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire standard di competenza attesi per anno di corso e strumenti comuni per il monitoraggio dei progressi
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare prove di istituto condivise (iniziali, intermedie e finali) per individuare precocemente gli studenti a rischio di permanenza nei livelli 1-2
4. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare le attività di piccolo gruppo (laboratori di alfabetizzazione, matematica di base, potenziamento funzionale).
5. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare interventi di recupero tempestivi e modulari, attivati già da settembre, per gli alunni fragili
6. **Inclusione e differenziazione**
Definire Piani di Apprendimento Personalizzati per gli studenti con difficoltà persistenti, monitorati periodicamente nei Consigli di classe/interclasse.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2

Entro il triennio, aumentare di almeno il 10% la quota di studenti di cittadinanza o lingua non italiana che raggiungono livelli adeguati di comprensione e produzione scritta e orale in italiano



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare laboratori linguistici e spazi di apprendimento cooperativo dedicati a studenti di lingua non italiana.
2. **Ambiente di apprendimento**
Garantire disponibilità di materiali didattici multilingue e risorse digitali per facilitare l'apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare interventi personalizzati di recupero e potenziamento linguistico.
4. **Inclusione e differenziazione**
Sfruttare strategie di tutoring tra pari, peer learning e supporto individuale per favorire la partecipazione di tutti.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Pianificare l'organizzazione del personale docente e dei mediatori culturali per garantire continuità degli interventi di italiano L2.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere famiglie, mediatori culturali e associazioni locali nella progettazione di percorsi linguistici e attività culturali.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere comunicazione costante con le famiglie sulle strategie di apprendimento e sui progressi degli studenti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere organizzativo dell'istituto, rafforzando la qualità delle relazioni professionali, migliorando la collaborazione, favorendo la motivazione e accrescendo il senso di appartenenza del personale scolastico.

TRAGUARDO

Entro il triennio consolidare un ambiente professionale armonico e collaborativo tramite almeno 3 momenti di confronto, la diffusione di pratiche condivise e strumenti di comunicazione efficaci, la valorizzazione delle competenze del personale e il monitoraggio annuale del clima, con almeno il 60% di partecipazione docente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Progettare e organizzare iniziative annuali di team building per ciascun anno scolastico, coinvolgendo il personale docente per rafforzare il senso di gruppo e il clima relazionale
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppare strumenti di monitoraggio del benessere organizzativo quali questionari annuali per rilevare il livello di benessere e la percezione del clima professionale
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Analizzare i risultati dei questionari di rilevazione del benessere organizzativo per orientare le azioni successive.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono a bisogni concreti dell'istituto: 1. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi in Italiano e Matematica (classi quinte della primaria e alcune sezioni della secondaria di I grado) per garantire il raggiungimento delle competenze di base e migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, attraverso interventi mirati e personalizzati. 2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 per favorire l'inclusione linguistica e sociale degli studenti di cittadinanza o lingua non italiana, sostenendo il loro successo scolastico e la partecipazione attiva alla vita della scuola. 3. Promuovere il benessere organizzativo dell'istituto per consolidare un clima professionale armonico e



collaborativo, incrementare la motivazione del personale, rafforzare le relazioni professionali e accrescere il senso di appartenenza, elementi fondamentali per il miglioramento della qualità dell'azione educativa.